



il

MONTEBALDO



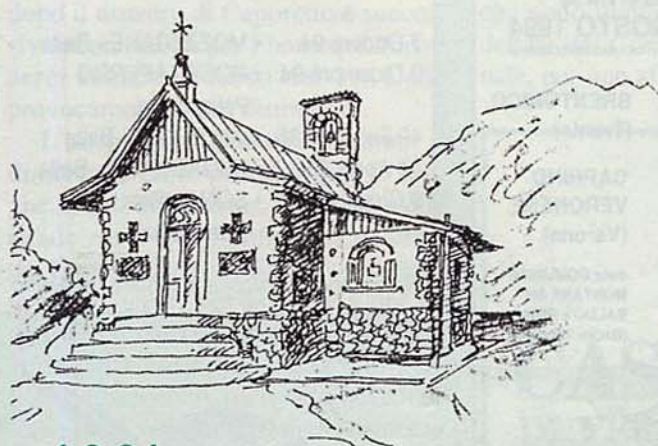
Mensile della Sezione di Verona dell'Associazione Nazionale Alpini - Direzione: Vic. S. Salvatore Vecchio, 5 - 37121 Verona - Gratis ai Soci
tel. 8002546 Telefax 045/8011141

Dopo Costabella I NOSTRI IMPEGNI ESTIVI

10.7.94
Ortigara



17.7.94
Passo delle Fittanze



4.9.94
Chiesetta Scalorbi



4.9.94 - *Rifugio Pompeo Scalorbi*

VITA SEZIONALE

UNITI I GRUPPI ALPINI DI S. BONIFACIO E PROVA PER L'ADUNATA PROVINCIALE DEL 9-10-11 SETTEMBRE

• Venerdì 9 settembre

Ore 20.30 - Serata Cori Alpini presso la palestra/sala civica di Locara, con i cori: **Piccola Baita** di S. Bonifacio, **S. Daniele** di Sovizzo, **Città di Soave** di Soave.

• Sabato 10 settembre

Ore 08.00 - Esercitazione Protezione Civile c/o Centro Parrocchiale di Prova.

Ore 15.30 - Deposizione Corone di Alloro ai monumenti di: **Villanova**, **S. Bonifacio**, **Locara**, **Prova**, **Lobia**.

Ore 20.00 - Serata Alpina c/o piazzale U.S. Provese

• Domenica 11 settembre

Ore 09.00 - Ammassamento (via Petrarca, Centro Commerciale)

Ore 09.45 - Sfilamento (via Manzoni, v.le Trieste, v.le dei Tigli, c.so Venezia)

Ore 10.30 - S. Messa in P.zza Costituzione - Discorsi ufficiali

Ore 12.30 - Rancio Sociale c/o Parco dei Tigli - Lotteria a premi - Serata alpina in allegria al Parco dei Tigli

Alla manifestazione partecipa il Corpo dell'Aeronautica Militare in congedo

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI

3 luglio

Pellegrinaggio Sezionale a Costabella

10 luglio

Pellegrinaggio Nazion. all'Ortigara

17 luglio

Pellegrinaggio Sezionale a Passo Fittanze

31 luglio

Raduno a Conca dei Parpari - Gr. Roveré

• ore 9.30 - Ammassamento

• ore 10.30 - S. Messa

• ore 11.30 - Onore ai Caduti e discorsi di circostanza

7 agosto

10° Anniversario Gruppo S. Francesco

27/28 agosto

Adunata Zona Mincio a S. Giorgio in Salici

4 settembre

Raduno al Rifugio Scalorbi

11/12 settembre

Adunata Provinciale a Prova e S. Bonifacio (vedi programma)

25 settembre

Adunata Zona Isolana a Bovolone

OFFERTE PER LA NUOVA SEDE

Gr. Castel d'Azzano	L. 47.000
Gen. Achille Botto	L. 10.000
Rag. Giulio Colella	L. 10.000
Tonino Belmondo	L. 5.000

OFFERTE PER "IL MONTEBALDO"

Gr. Quinto Valp.	L. 300.000
Gr. Q.re S. Zeno	L. 50.000
Gr. Legnago	L. 40.000
Rosetta Mascalzoni, nel 2° ann. della morte del marito Pietro Grossule	
- Montorio	L. 25.000
Renato Melotto	L. 20.000
Bruno Martinelli, in ricordo dell'Alpino Tregnaghi, cl. 1942	L. 15.000

OFFERTE PER L'ALBANIA

Gianni e Maria Chiara Cesaro	L. 200.000
Gr. Cadidavid	L. 200.000

OFFERTE PER LE CHIESETTE ALPINE

Gr. Cadidavid	L. 200.000
---------------	------------

SOTTOSCRIZIONE PER PROTEZIONE CIVILE

Gr. Quinto	L. 400.000
------------	------------

OFFERTE PER IL MULO DIANO

Gr. Legnago	L. 40.000
Gr. Valdona	L. 50.000

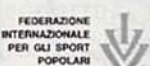
PROGRAMMAZIONE RIUNIONI - ZONA MINCIO

7 Ottobre 94	• MOZZECANE - Baita
9 Dicembre 94	• ROSEGAFFERRO - Polisportiva
10 Febbraio 95	• VALEGGIO - Baita
14 Aprile 95	• LUGAGNANO - Baita
9 Giugno 95	• SONA - Sala Parrocchiale

Si invitano i Capizzone a seguire l'esempio



Comitati F.I.A.S.P. di Verona e Trento



I gruppi alpini di CAPRINO VERONESE (VR) e BRENTONICO (TN) organizzano la

6° TRAVERSATA DEL MONTE BALDO

che si snoda lungo suggestivi sentieri, mulattiere, boschi, camminamenti militari lungo l'ex confine italiano e quello dell'ex impero austriaco

Marcia aperta a tutti di km 38

DOMENICA 21 AGOSTO 1994

LA MANIFESTAZIONE SI SVOLGE CON IL PATROCINIO DEI COMUNI DI



**BRENTONICO
(Trento)**

**CAPRINO
VERONESE
(Verona)**

della COMUNITA
MONTANA del
BALDO e BIMA
(Bacini imbriferi)



Direttore Responsabile: Dino Liuti
Comitato di Direzione

Presidente: Ferdinando Bonetti

Componenti: Mario Baù, Pierluigi Bonamini

Coordinatore Editoriale: Luigi Speri

Pubblicità: Giancarlo Rossato, Tel. 8980132

Aut. del Tribunale di Verona 15.5.52 n. 44 del Registro - n. 1018 Vol. 11 f. 137 (6.9.83) del Reg. Naz. - Abbonamento Annuo L. 10.000



Associato all'USPI
Unione stampa
periodica italiana

composizione ed impaginazione:
Promedia

via Casa Zamboni, 42
37020 Arbizzano (Vr) - tel. 7514750

stampa:

Novastampa di Verona
via Lussemburgo, 6

37135 Verona - tel. 8200222

Treviso

AL RIENTRO DALL'ADUNATA NAZIONALE

Abbiamo lasciato Treviso con negli occhi, ed il riverbero nel cuore, la visione di una città tutta alpina che ha ospitato con entusiasmo e passione la 67ª Adunata Nazionale.

Una folla immensa, alpini che avevano occupato letteralmente i punti vitali del centro, come alla periferia dove erano sorti veri villaggi di tende, campers, automezzi attrezzati di ogni genere, che davano l'immagine del clima festoso di un appuntamento tricolore che spaziava da una parte all'altra dell'Italia intera.

Sabato sera tutte le strade erano occupate, si era formato un muro di gente che esprimeva esuberanza di comportamento e dava sfogo ad una vivace kermesse di mezzi e di uomini.

La Sezione di Treviso, attraverso i suoi organizzatori, ha sentito profondamente l'eccezionalità del grande incontro nella sua zona e si era prodigata al massimo per una programmazione di cerimonie in varie località anche nei giorni precedenti lo sfilamento del 15 maggio. Così all'Isola dei Morti, sul fiume Piave, a Valdobbiadene, a Nervesa della Battaglia, a Cison di Valmarino, a Vittorio Veneto, oltre che all'interno della stessa città di Treviso. Per questo il riferimento dei trevigiani alla storicità di quella terra, soprattutto nei riguardi dei fatti della Iª guerra mondiale che lì conobbero avvenimenti di grande importanza, per gli scontri sulla linea del Piave, dopo il disastro di Caporetto e successivamente anche per i bombardamenti aerei subiti nel corso del 1944 che provocarono grandi distruzioni.

L'accoglienza della popolazione è dimostrata dalle presenze per le lunghe ore di sfilamento, sia ai lati delle strade e per quell'anfiteatro naturale dei bastioni lungo il Sile dove la gente si è assiepata per assistere e per vivere le ore dell'Adunata, senza muoversi per tutto l'arco della giornata. L'organizzazione, malgrado la ristrettezza di alcuni punti di ammassamento e per le prime tappe del tragitto, ha compiuto miracoli per permettere lo sfilamento, tenuto conto delle possibilità, certamente limitate. A loro diamo atto degli sforzi compiuti per contene-

re al meglio la massa degli intervenuti, certamente eccezionale.

La nostra Sezione ha partecipato in forze, molto numerosa, ha sfilato ordinatamente ed ha tenuto conto in buona parte dei suggerimenti e consigli dei nostri coordinatori (Commissione, Ca-

mostrazione del nostro spirito di disciplina che non deve essere formale perché imposto, ma sentito, convinti che il nostro modo di comportarsi, pur nella volontarietà della adesione all'Associazione ed alla presenza nelle sue Adunate e cerimonie, è pur sem-



pi Zona, Capigruppo), addetti ad un servizio d'ordine che aveva compiti ben precisi per una dimostrazione di compattezza e di rispetto verso la gente che ci guardava. Ci siamo riusciti in buona parte anche se si è verificata qualche sporadica lacuna che porta un certo rammarico perché qualcuno è rimasto sordo alle nostre disposizioni, che sono quelle di carattere generale dettate dal Consiglio Direttivo Nazionale, per uno sfilamento ordinato a di-

pre vincolante a talune norme e disposizioni che agevolano il regolare deflusso di tante migliaia di uomini e ne limitano la durata che è pur sempre di tante ore. Desidereremmo che le disposizioni del Centro fossero capite ed attuate da tutti in uno spirito di vera collaborazione, altrimenti provocheremmo spiacevoli constatazioni in quanti (e sono la stragrande maggioranza), le osservano con piena consapevolezza. A quanti si comportano

CASSA DI RISPARMIO
DI VERONA VICENZA BELLUNO E ANCONA



to una vitalità che la mette in una posizione di rispetto nel firmamento delle Consorelle d'Italia e nel mondo.

Grazie alla presenza dei Sindaci alpini, ai tanti Comandanti di grado elevato che hanno sfilato con noi, con una nota di particolare riconoscimento al 9° Reggimento Art. pe. ca. "Rovigo", di stanza nella Caserma Passalacqua della nostra città ed al suo Comandante Col. Guido Palmieri che ha fatto sfilare un Gruppo di 24 uomini, Ufficiali, Sottufficiali e Artiglieri al comando del Ten. Col. Antonio Weiss, un colpo d'occhio meraviglioso, di grande soddisfazione per tutta la Sezione.

Lorenzo Dusi

fuori della norma l'invito a rientrare nel pieno ordine e rispetto.

La partecipazione dei Gruppi, lo abbiamo detto tante volte, e lo ripetiamo, con la forza della nostra persuasione, desidereremmo fosse plenaria, sia alla Adunate Nazionali come alla nostra Assemblea Sezionale, perlomeno. Sarebbe nostro vivo desiderio poter vedere splendere al sole i 196 gagliardetti e quindi la rappresentanza completa della Sezione. A Treviso i gagliardetti erano tanti, una maggioranza significativa, ma non tutti. Perché? Forse è difficile trovare almeno un rappresentante per Gruppo, alfiere o socio che sia in grado di partecipare o nel caso di assoluto impedimento dare incarico ad un Gruppo vicino che ne assuma la rappresentanza?

E' difficile tutto ciò? Ai Capigruppo la risposta. Comunque vada a tutti un pensiero di vivo compiacimento, agli organizzatori, ai presenti, a quanti hanno degnamente rappresentato la Sezione la cui tradizione vanta 74 anni di vita (non sono pochi), ma soprattutto



In margine all'Adunata

Poesia scritta dai bambini della 5ª classe elementare della Scuola "CIARDI" di Treviso il 13 maggio 1994

Treviso

PAR TUTI GLI ALPINI QUESTO SALUTIN

*Noialtri savemo che voialtri se alpin e ve piase el bon vin,
ma bevehene pochetin se no ve fa mal el pansin.*

*Noialtri ve disemo: Treviso xe bea e podé gustarla come na caramela,
a xe piena de monumenti, de verde, de ponti, de robe bone da magnar,
de bee done da vardar, de cose bee da amirar.*

*Semo proprio contenti che se qua ... gaveo sercà poenta e baccaeà?
Se no o gavé fato, faxè presto perché gavé ancora poco tempo,
ma speremo tanto che da novo ve riporterà qua el bon vento.*

*Treviso ga anca bon vin, porteo a casa come ricordin!
Ve auguremo de cuor bon divertimento, tanta alegrìa
e sarà par tuti beo star en vostra compagnia!*

L'OTTICA

di **simonetta salvagno**

- OTTICA
- LENTI A CONTATTO
- FOTOGRAFIA

prezzi speciali agli iscritti

via C. Betteloni, 48/a
37131 VERONA - Tel. 8401033

Motorizzati ... a piè!

Un'alta via della rimembranza

Alla 67ª Adunata Nazionale di Treviso un gruppo di Alpini veronesi è andato a piedi per i monti che furono fronte di guerra nel 1915-18

• 8 maggio, domenica

Colle di Xomo (q. 1056) - Pasubio (q. 2235) - Passo Borcola (q. 1208)

Ci avviamo allegri in una giornata di sole per la strada sassosa che porta alla Bocchetta Campiglia e di qui saliamo per la via delle 52 gallerie scavata nella roccia in soli 6 mesi, tra il febbraio ed il luglio del 1918, per far giungere i rifornimenti alle nostre prime linee sul Pasubio attraverso una via sicura non vista e non battuta dal nemico. Quello che più mi stupisce di questa strada è l'averla pensata e progettata: non è infatti solo una meraviglia dell'ingegneria militare, ma è un'opera di fantasia fervida, direi addirittura di poesia alpina.



Superiamo il rifugio Papa ed entriamo nella Zona Sacra ancora ricoperta da una spessa coltre nevosa. Ecco il Palon, i due leggendari denti della guerra di mine, la tomba del Gen. Rossi, la chiesetta votiva. Poco oltre le Sette Croci lasciamo la mulattiera che prosegue per il Rifugio Lancia e scendiamo verso est ai ruderi di Malga Costa. Termina la neve e prati e boschi ci accompagnano al Passo della Borcola.

*"Camminavo e vedevo
quale era stata la fatica,
quanto il valore"*

(C. E. Gadda)

• 9 maggio, lunedì

Passo della Borcola - Monte Maggio (q. 1863) - Passo Coe (q. 1608) - Malga Pioverna alta (q. 1730) - Carbonare (q. 1076) - Passo Vezzena (q. 1482)

Il profumo dolce dei frassini in fiore ed il canto dei forcelli in amore ci segna il passo su per l'erta salita di Monte Maggio. Qui dalla grande croce in traliccio metallico alta sopra le trincee della cresta osserviamo il cammino già percorso e quello che ci attende nei prossimi giorni: monti e valli marcati dal sacrificio di tante vite in una guerra assurda e feroce. E' il momento di una preghiera, di una invocazione alla pace.



Il bosco è il tema dominante del successivo percorso. Il bosco primaverile degli Altopiani, curato come un parco, fiorito come un giardino, sonoro del cinguettio

degli uccelli come un concerto. Un capriolo corre per un tratto davanti a noi. Siamo su questa terra o nel mondo delle favole?

• 10 maggio, martedì

Passo Vezzena - Cima Vezzena (q. 1908) - Bocca di Forno (q. 1788) - Cima Manderiolo (q. 2049) - Malga Larici - q. 1700)

C'è sole ed aria limpida ed è come volare sulla Valsugana. I monti si specchiano nei laghi di Levico e Caldonazzo, i paesi sono da presepio, sembrano adagiati su un fondo di muschio verde.

Abbassando lo sguardo è il colore dei fiori che prende gli occhi e l'animo: genziane blu intenso, botton d'oro giallissimi, orchidee amaranto, rosse e gialle, aquilegie viola. Sui sassi caldi del sentiero incontriamo una vipera ed in cielo un falco disturbato dalla nostra presenza smette la caccia e se ne va.



• 11 maggio, mercoledì

Malga Larici - Bocchetta Portule (q. 2000) - Bivio Italia (q. 1962) - Ortigara (q. 2106) - Pizzale Lozze - Malga Fiara (q. 1600)

Il tempo minaccioso e l'abbondanza di neve alle alte quote ci sconsigliano di seguire l'itinerario di cresta e ripieghiamo perciò sulla strada militare che contorna l'alta Val Renzola dai fianchi scoscesi coperti di mughi, di radi abeti e larici, regno incontrastato degli urogalli che ci fanno sentire a lungo il loro ritmico gorgoglio. A Bocchetta Portule il vento porta la



**BANCA
POPOLARE
DI VERONA**

- mutui casa
- credito arredo casa
- credito auto

- servizio conti correnti per:
- accredito dello stipendio
 - accredito della pensione

prima pioggia che presto si trasforma in neve. Al Bivio Italia è già tormentata: visibilità nulla, il segno della strada appena percettibile, freddo intenso. Provvidenziale è il ricovero nella baita del Covolin. Ci stiamo a malapena



tutti dentro e ci confortiamo mangiando i panini dello zaino e raccontando ci barzellette. Ma il tempo non cambia e dobbiamo rimetterci in cammino. A Campigoletti la strada militare finisce ed il sentiero che prosegue è introvabile perché la neve copre tutto, anche i segni bianco-rossi del CAI. E se ci perdessimo? Come si riuscirebbe a passare la notte fradici di pioggia e neve come siamo? Il Nico Bertizzolo, già appassionato cacciatore in questo rotto terreno carsico, prende la guida della piccola colonna e ci porta su e giù, a destra ed a sinistra, per le balze bianche del terreno che sembrano tutte eguali.

Mi assale il dubbio che vada a caso, ma ad un tratto lo vedo correre, raggiungere qualcosa di scuro, agitarsi. I rintocchi della campana ai Caduti mi spiegano tutto: è sulla vetta dell'Ortigara, il pericolo di perdersi è svanito! Alla colonna mozza, sempre sotto la neve turbinante, leggo forte la preghiera dell'Alpino. È un momento di raccoglimento e di commozione.

• 12 maggio, giovedì

Malga Fiara - Castelloni di San Marco (q. 1830) - Marcesina (q. 1369) - M. Lisser (q. 1633) - Enego (q. 768)

L'itinerario doveva essere quello indicato, ma l'innevamento esistente oltre i 1500 metri ed il tempo incerto ci inducono a cambiare programma. La-



sciamo per un giorno la linea del nostro pellegrinaggio ed andiamo a rendere omaggio ai Granatieri sul M. Cengio. E' questo un rilievo a lama di coltello in riva sinistra dell'Astico.

Da nord nel 1916 attaccavano gli Austriaci, a sud, dopo un salto di roccia alto due o trecento metri ("il salto dei Granatieri"), comincia la pianura di Piovene Rocchette, Schio e Thiene. La profondità della difesa non poteva che essere di poche decine di metri e lì dal maggio all'ottobre si svilupparono furiosi combattimenti, spesso corpo a corpo.

I Granatieri tennero sempre la posizione e quando sotto le rocce si trovarono i cadaveri di molti di loro nacque la leggenda di un balzo volontario nel vuoto preferito alla prigionia. Più credibile è la versione prosaica di cadaveri di Caduti gettati di sotto dai compagni che non disponevano del terreno sufficiente per seppellirli.

• 13 maggio, venerdì

Enego - Cismon (q. 200) - Monte Grappa (q. 1775)

Un balzo di quota di 1575 metri, dagli orti ove i piselli son già maturi all'ambiente nivale della cima. La mulattiera per le prime due ore del percorso è gradinata e selciata con pietre lisce segnate dalle slitte che di qui scendevano un tempo cariche di legna e fieno.

Si passa tra la roccione della Rocchetta e la guglia della Gusella, poi ci si innalza sul fianco destro della valle per uscire sui prati fioriti di un costolone ove si susseguono le malghe. Dabbasso verdissima e dolce è la Val Cesilla.

Per chi è abituato a vedere il Grappa da Bassano, arido ed arcigno, è una piacevole scoperta. Dal Forcelletto in avanti si segue una strada militare e si infittiscono i segni della guerra. Il bianco monumentale cimitero del culmine ci accoglie con un vento freddo e umido.



14 maggio, sabato

Monte Grappa - Cristo del Boccaor (q. 1350) - M. Boccaor (q. 1550) - M. Tomba (q. 896) - Pederobba (q. 223)



Un'arditissima mulattiera di guerra scavata nella roccia risale per cengie e gallerie il Monte Boccaor. La percorriamo sotto la pioggia in un ambiente fumante di nuvole che richiama paesaggi danteschi. Superiamo tra prati fioriti di narcisi la Malga dell'Archeson ed il Monte Pallon.

Ci rifocilliamo alla trattoria del Doc e sostiamo brevemente, sempre sotto l'acqua, al Monte Tomba ove ricordiamo un alpino napoletano, Antonio Ciamarra, medaglia d'oro, qui caduto nel 1917. Ci inghiotte più sotto il bosco gocciolante ed infine ecco Pederobba, ecco il tricolore bianco, rosso e blu sventolante sul Sacrario francese, punto terminale del nostro pellegrinaggio.

Domani a Treviso sfileremo con gli altri 200.000 alpini e ci sentiremo ricchi dei nuovi ricordi e dei sentimenti che ci son derivati in questi giorni dall'andar per montagna insieme.

Luciano Ghio

disegni di
Quirino Maestrello

Hanno partecipato al pellegrinaggio:
- Vittore Foradori, Domenico Bertizzolo e Candido Beraldin del Corpo Forestale dello Stato;

- Renzo Fontana, Serafino Martini, Renzo Maggi e Lindo Zardini del Gruppo di Bussolengo;

- Luciano Ghio e Quirino Maestrello del Gruppo Quartiere San Zeno;

- Mario Pigozzi del Gruppo di Tregnago;

- Giacomo Desti Baratta del Gruppo di Affi;

- Mario Negrini del Gruppo di Santa Maria in Stelle;

- Roberto Marcolongo del Gruppo Quartiere Indipendenza.



PENNA SPORTIVA

Campionato Nazionale ANA di sci

23 gennaio 1994

La nostra Sezione, impegnata con rinnovato interesse, con la partecipazione a tutte le gare di Campionato Nazionale ANA di Sci, si è presentata nel 1994 con tutte le carte in regola per ben figurare all'assegnazione del trofeo "Scaramuzza".

Il 23 gennaio a Branzi, nell'alta bergamasca, la nostra squadra di fondo, con giovani e meno giovani, ha ottenuto il 4° posto assoluto, ed il secondo di categoria con l'inossidabile Attilio Tanara. Il 13 marzo, la solita "banda dei 15", a Colio, in val Trompia, nello slalom gigante, si è classificata, con pochi punti di differenza, al 4° posto ottenendo buoni piazzamenti nelle varie categorie.

E per finire, per la prima volta abbiamo partecipato al campionato di Alpinismo a coppie, disputatosi a Lizzano, classificandoci al 2° posto.

Dobbiamo essere orgogliosi di questi atleti che sanno portare in alto il nome della nostra sezione, e che ripagano con entusiasmanti successi, l'impegno economico supportato dalle nostre modeste risorse economiche.

Li ringraziamo tutti, sperando che questo loro impegno sportivo con il Cappello Alpino, sia di esempio e sprone ad altri giovani che vivono in letargo, ma che possono avere le carte in regola per entrare a far parte del nostro "team" sportivo.

Un bravo particolare ai due entusiasti animatori, Plinio Poli e Francesco Ferrari che con la loro disponibilità e professionalità sono gli elementi trainanti per questi successi.

**DONA SANGUE
DIFENDERAI LA TUA VITA
E AIUTERAI
QUELLA DEGLI ALTRI**

7° Trofeo "Antonio Piazzola"

26 marzo 1994

Il 26 marzo si è svolta, presso i bocciodromi di Bardolino e Garda, la gara a coppie del 7° Trofeo "Piazzola Antonio" (alla memoria), organizzata dal gruppo di S. Ambrogio e Domegliara.

Erano presenti Alpini dei 20 gruppi, che hanno partecipato alla gara con 48 coppie. Alla bella manifestazione erano presenti con il Capogruppo, Bellamoli, vari consiglieri e soci di S. Ambrogio-Domegliara.

Con somma soddisfazione abbiamo notato che tutta la manifestazione si è svolta con regolarità e disciplina. Lo sforzo organizzativo, quindi, è stato compensato dall'ottimo risultato. Come in tutte le iniziative Alpine si è notata l'armonia, che scaturisce dallo spirito di corpo che unisce i soci di tutti i gruppi. Un riconoscimento particolare va al socio alpino Martini Bruno, organizzatore ed animatore della bella giornata.

E' seguito, alla fine, il cerimoniale dell'assegnazione dei premi, da parte dei componenti il nostro direttivo, alle otto coppie prime classificate, che qui indichiamo:

1° Olivetti-Salveti (Cavaion); 2° Scandola-Gazzi (B.go Venezia); 3° Brunelli-Gentili (P.to S. Pancrazio); 4° Perbellini-Cantù (S. Michele); 5° Refondini-Brugnoli (S. Ambrogio); 6° Banterla-Dalla Toffola (Bardolino); 7° Bonazzo-Baganzani (S. Ambrogio); 8° Cottini-Allegri (Fumane).

Campionato Provinciale ANA Tiro con "Pistola Standard"

7/8 maggio 1994

Nei giorni 7 e 8 maggio scorso, organizzato dal Gruppo di Valdona, con la collaborazione di Alpini di altri Gruppi e la generosa disponibilità del Pres. del T.S.N. di Verona dott. F. Franchi che ci ha messo a disposizione le attrezzature del poligono, si è svolto il XXII° Campionato Provinciale di pistola standard.

I 65 tiratori in pedana rappresentanti 12 Gruppi della nostra Provincia hanno dato vita ad una gara ricca di risultati di rilievo, in particolare quelli conseguiti dalla squadra di Borgo Roma, composta da Paolo De Guidi (Campione Provinciale per il 1994), Omero Bonato e Luigi Andreozzi; la stessa squadra sarà presente ai Campionati Nazionali A.N.A. di Tiro a Segno che si svolgeranno a Verona i prossimi 8 e 9 ottobre.

Sono stati premiati nelle varie categorie il 60% dei tiratori e tutti i Gruppi si sono meritati una coppa; la mattinata è stata allietata dalle famose tripe del nostro ... Salvatore. Alla premiazione erano presenti solamente il Capo Gruppo di Valdona ed il Presidente del T.S.N. dott. F. Franchi; il primo ha rivolto un elogio a tutti gli atleti ed un ringraziamento al Presidente del T.S.N. per aver messo a disposizione della manifestazione le attrezzature del poligono, il secondo ha avuto parole di incoraggiamento per tutti gli sportivi Alpini. Infine ricordiamo con un ringraziamento particolare tutti coloro che hanno portato la loro esperienza e la loro disponibilità per una buona riuscita del Campionato.

Classifiche:

Categoria Maestri

1° De Guidi Paolo - Borgo Roma, punti 193; 2° Bonato Omero - Ave-sa, punti 185; 3° Andreozzi Luigi -

Mobili

Mario Colombari

di Colombari e C. s.n.c.

*Produzione e vendita mobili
in noce nazionale massiccio
grande assortimento cucine 30 mod.
centro salotti, camere, camerette da bambino*

TREGNAGO: Via C. Cipolla, 18 - Telefono 045/7808090
ILLASI: Via del Soave, 1 - Tel. 045/7834343 - Fax 7834343

Borgo Roma, punti 185

Prima Categoria

1° Torresani Massimo - Avesa, punti 179; 2° Apollonio Paolo - Avesa, punti 174; 3° Biasia Giuseppe - Parona, punti 168

Seconda Categoria

1° Vezzari Bruno - Valdona, punti 166; 2° Ambrosi Giorgio - Borgo Venezia, punti 155; 3° Allegrini Flavio - Calmasino, punti 136

Categoria Veterani

1° De Chirico Giuseppe - Valdona, punti 166; 2° Gattiboni Giovanni - Valdona, punti 162; 3° Lucchese Giancarlo - Parona, punti 119

Classifica Gruppi

1° Gr. Borgo Roma, punti 550; 2° Gr. Avesa, punti 539; 3° Gr. Valdona, punti 494; 4° Gr. Parona, punti 466; 5° Gr. Chievo, punti 457; 6° Gr. Calmasino, punti 448; 7° Gr. Cadidavid, punti 368; 8° Gr. Borgo Venezia, punti 299; 9° Gr. Villafranca, punti 227; 10° Gr. S. Ambrogio, punti 238; 11° Gr. Bolca, punti 182; 12° Gr. Porto S. Pancrazio, punti 45.

2° Trofeo "Don Bepo"

Pesca Sportiva

8 maggio 1994

Si è svolto presso il laghetto GI-BI Biasi di Buttapietra. Hanno partecipato i gruppi di Bovolone, Santa Lucia Extra, Borgo Nuovo, Caselle Sommacampagna, Q.re San Zeno, Avesa e Cadidavid, per un totale di 21 soci alpini + 4 amici. Il gruppo sportivo Biasi ha partecipato con 52 associati.

Al Gruppo più numeroso, Santa Lucia Ex, è stato consegnato il libro "Storia dell'Associazione Nazionale Alpini". Un ringraziamento particolare al gruppo Pesca Sportiva GI-BI Sporting Club Biasi per la collaborazione e partecipazione.

HOTEL-RESIDENCE

Rely

★★★

di Brighenti Ruggero & C. s.n.c.
Via C. Colombo, 36/38
37010 Brenzone (VR)
Tel. 045/7420025-7420611
Fax 7420026

NUOVA GESTIONE FAM. BRIGHENTI

- Menù di pesce e piatti tipici
- Sala per banchetti nuziali
- Piano Bar
- Parcheggio riservato e custodito

APERTO TUTTO L'ANNO

AVVISI

■ Si informano tutti i Capigruppo che in Sede sezionale, presso la Segreteria, sono in visione, fino al 28 luglio, le fotografie relative all'Adunata Nazionale.

■ Vi invitiamo a prendere nota che dal 1° Settembre la Sezione trasferirà la propria sede in:

Via Pallone, 7/a • 37121 Verona
Casa del Capitano
tel. segret. 8002546 • fax 8011141

C.D.S.

27 maggio 1994

Consiglieri assenti giustificati: V. Pres. Baù, Cons. Avanzini, Biondani, Bresaola.

Non hanno giustificato l'assenza i Cons. Chiappini e Corazza.

Il Cons. Gozzi, considerato ingiustificato nel C.D.S. scorso, aveva invece comunicato la sua assenza. Ce ne scusiamo.

1) Comunicazioni e decisioni

Si farà incontro con C.A.I. - "Un Alpino, un Albero": prossimo Consiglio si deciderà data ed organizzazione - Premio Fedeltà alla Montagna: si ripropone il socio Lino Dal Bosco del Gruppo di Giazza. Incontro con Sezioni di Asiago e Marostica per "Ortigara" si farà ai primi di giugno. Alla manifestazione del Gruppo di Legnago (29.05.94) andrà il Cons. Gozzi.

2) Approvati alla unanimità i Verbali dei Consigli di marzo e aprile.

3) Inaugurazione Sede ed Adunata di Treviso

Bene entrambe pur evidenziando da parte di vari Consiglieri carenze da evitarsi nelle future manifestazioni.

4) Operazione Albania

Relazione della visita fatta in loco dalla Commissione (26-30.04.94). Esposizione progetto e preventivo di spesa. Interventi di molti Consiglieri. Contatti con Cassa di Risparmio per apertura di un credito in c/c.

5) Varie

Materiale per ponti radio dismessi da Enel in Molise.

Targhe ed attestati per volontari e collaboratori (alpini e no) per ristrutturazione nuova Sede. Attestati ai volontari per l'asilo di Rossosch. Si fisserà data per consegna.

Data l'ora tarda si rinvia l'approvazione del Nuovo Regolamento Sezionale.

Prossimo Consiglio: 24.06.94.

Ricordo del Gen. C.A. Carlo Meozzi

In una riunione tenutasi qui a Ferrara di Monte Baldo con la partecipazione del Sindaco, di alcuni Reduci di Russia, del Generale Fulvio Meozzi e del Consigliere Sezionale Sergio Zecchinelli, si è deciso di far apporre nella sede municipale di Ferrara di Monte Baldo ed anche al Rifugio "U. Merlini" una targa a ricordo del Gen. di Corpo d'Armata Carlo Meozzi che, oltre ad essere stato un ottimo ed amato comandante delle Truppe Alpine, è stato anche Sindaco del nostro paese. In quella riunione è stato deciso di fissare la commemorazione per domenica 4 settembre, commemorazione alla quale saranno invitati i Reduci di Nikolajewka ed in particolare quelli dei Gruppi "Bergamo" e "Vicenza".

Programma

ore 9.30 - Raduno in piazza;

ore 10.30 - S. Messa;

ore 11.15 - Deposizione Corona al Monumento e scoprimento targa in Municipio;

ore 11.45 - Scoprimento targa al Rifugio Merlini;

ore 12.30 - Rancio al campo.

Il Capogruppo

Palmerino Lorenzi

corda

Conto corrente pro Albania

Le contribuzioni per la costruzione del ponte sul fiume Kiri, in Albania, possono essere versate sul conto corrente n. 1875/5/78 della Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona, agenzia di piazza Cittadella.

Il conto corrente è intestato all'Associazione Nazionale Alpini, Sezione di Verona "Operazione Albania".

Un ponte tra Verona e l'Albania

13 giugno: Sant'Antonio. Entro nell'austera Chiesa Franciscana di San Bernardino per accendere un cero al Santo di Padova (in ogni famiglia vi è giornalmente almeno un buon motivo per ringraziare il Cielo!) e incontro Padre Claudio che ha appena celebrato la Santa Messa. Mi parla accuratamente della già nota iniziativa della Sezione ANA di Verona di costruire un ponte in Albania, come gesto di solidarietà per quella gente. Gente le cui vicissitudini hanno, pochi anni or sono, scosso l'opinione pubblica mondiale con i noti "sbarchi" nell'Italia meridionale e la cui triste situazione non è purtroppo mutata, sebbene l'argomento sembri un po' passato di moda.

Padre Claudio ti parla di solito sorridente e sereno; ma oggi i suoi occhi sono velati da un'ombra di preoccupazione, perché teme che l'intervento pianificato, che ha carattere di urgenza, possa non essere tempestivo, perdendo buona parte della sua efficacia.

Ecco perché, sentito il parere del Presidente Dusi e del Vice Bonetti, scrivo queste poche righe, a seguito e rinforzo di quanto già apparso sugli ultimi due numeri del "Montebaldo", per far conoscere alla grande famiglia degli Alpini Veronesi, che si sono sempre distinti in gare di solidarietà e di supporto (ultima la ristrutturazione della sede Sezionale), l'importanza e soprattutto l'urgenza di questa nobile iniziativa.

Perché occorre fare bene e fare presto? Il ponte sul fiume Kiri, a nord est di Scutari, oggi non esiste. Nei periodi di magra del fiume si passa a guado; nei lunghi periodi invernali e primaverili di piena occorre fare un lungo e penoso itinerario. Al di là del fiume c'è una "Cattedrale" (in realtà è una modesta chiesetta ristrutturata nel 1795 da un frate veronese per una comunità cattolica che vive e lavora in una più articolata comunità musulmana). Il nuovo ponte servirà ovviamente tutta la popolazione locale, indipendentemente da razza, lingua o religione; e

contestualmente darà prestigio alla realtà cattolica della Diocesi, retta da un Vescovo albanese e da un Vicario italiano, Padre Cavallini.

L'Italia ha sempre avuto interesse per la vicina terra d'Albania, a partire dagli antichi romani e poi i re di Sicilia e di Napoli nel Medio Evo e la Serenissima Repubblica di Venezia. Presenti in Albania per la durata della I° Guerra Mondiale, vi siamo ritornati nel 1938 per concludere poi in terra albanese il tragico calvario del conflitto italo-greco. E siamo recentemente ritornati per missione di umanità e di pace con i nostri soldati e le brave crocerossine. Tanti veronesi sono caduti o hanno sofferto in terra d'Albania, ed i loro nomi sono scolpiti nel Sacrario dei Caduti d'Oltremare di Bari. "Onorare i caduti aiutando i vivi" recita uno degli striscioni letti nell'Adunata di Treviso.

Avanti Alpini veronesi, siate generosi, anche per veder tornare il sorriso sul simpatico volto del "nostro" padre Claudio e per dare una prova ulteriore della vostra capacità di solidarietà e di promozione sociale. Anche se avete subito recenti duri salassi, per i quali comunque, da bravi Alpini, mantenete il "diritto di mugugno", date con generosità con una mano sul cuore e con l'altra alla tasca degli "schei". Basta la rinuncia ad una gita o ad una cena ed ecco pronta l'offerta individuale. Per l'offerta collettiva non vi manca certo lo spirito di iniziativa: una "farmacia di beneficenza" o una "lotteria" o qualche altra diavoleria, con destinazione dei proventi "pro-Albania". Penso che sarà un buon investimento!

I vostri nomi saranno iscritti in un libro d'oro nella Cattedrale di Pult ed una targa sarà posta sul Ponte sul fiume Kiri "Gli Alpini veronesi, in segno di pace e di amicizia, in ricordo dei Caduti". E la gente albanese potrà varcare il fiume in ogni stagione, grazie al vostro Ponte, il Ponte degli Alpini.

Giorgio Donati

TESSERAMENTI

A.N.A.
1994

ALPO DI VILLAFRANCA Sabato 4 dicembre

Il Gruppo Alpini di Alpo si è riunito per la cena sociale e il tesseramento. La serata, ben organizzata dal solerte capogruppo Giorgio Dal Bosco coadiuvato dall'intero consiglio direttivo, ha visto una massiccia presenza di soci e loro familiari, riuniti in un ristorante locale con la presenza del Sindaco di Villafranca che ama stare con gli Alpini, il Vice Pres. Sez. Ferdinando Bonetti ed il Capozona Giuseppe Camino, i quali nei loro interventi hanno voluto evidenziare lo spirito che anima l'A.N.A. e l'operosità che il volontariato alpino porta avanti nel campo della solidarietà umana e della fraternità. Ampia la relazione morale e finanziaria presentata dal Capogruppo la quale ha trovato il consenso unanime di tutti i presenti.

Il Vice Bonetti nel suo intervento oltre che evidenziare i valori morali degli Alpini ha voluto complimentarsi con il Capogruppo Dal Bosco e l'intero direttivo per l'ottimo lavoro che il Gruppo compie per l'intera comunità dell'Alpo. Anche il capozona Camino ha voluto esternare il suo compiacimento.

STALLAVENA Domenica 5 dicembre

All'adunata suonata dal solerte Capogruppo Stefano Bombieri, gli Alpini di Stallavena si sono ritrovati nella Baita Tridentina di Boscohiesanuova domenica 5 dicembre 1993 per il pranzo sociale ed il tesseramento. La giornata si è svolta in un clima tipicamente alpino anche perché la suggestiva lo-

calità scelta, e l'ambiente ospitante ne davano tutte le prerogative. Ampia ed esauriente la relazione tenuta dal bravo capogruppo il quale non ha dimenticato di ringraziare tutto il suo consiglio direttivo per la collaborazione data nella gestione del gruppo stesso.

Il Vicepresidente Sezionale Ferdinando Bonetti nel portare i saluti della Sezione ha voluto ringraziare gli Alpini di Stallavena per l'impegno profuso nel campo della solidarietà ma soprattutto nei contributi in materiali forniti per i lavori della nuova sede.

I F.lli Vanti che hanno regalato i pavimenti sono stati ampiamente ringraziati per la loro sensibilità. Non di meno al socio del gruppo Aldo Bellamoli sono giunti i ringraziamenti dal Vice Bonetti per aver fornito la graniglia della veneziana che fa da pavimento al piano terra della Nuova sede. Anche il Capozona Ilario Peraro ha voluto, con toccanti parole, ringraziare gli Alpini di Stallavena per il loro ben operare.

LUGAGNANO Mercoledì 8 dicembre

La giornata del tesseramento per gli Alpini di Lugagnano è iniziata nella Baita del Gruppo stesso dove è avvenuto il ritrovo dei soci. Una breve sfilata fino alla Chiesa Parrocchiale per assistere alla S. Messa, seguita attentamente da una folta assemblea costituita da Alpini e loro familiari, durante la quale e precisamente all'Omelia, il celebrante ha avuto parole di elogio per l'impegno sociale degli Alpini di Lugagnano. Terminata la S. Messa ci si è spostati alla Fontana che ricorda

tutti i Caduti Alpini per le onoranze mediante la deposizione di una corona di alloro. Assolti tutti gli obblighi di una degna giornata alpina, l'ottima regia del solerte capogruppo Arnoldo Cristini prevedeva il trasferimento in un noto ed elegante ristorante per il pranzo sociale, alla fine del quale si è svolta la vera e propria assemblea del Gruppo. Il Bravo Cristini ha iniziato la serie di interventi esponendo la sua relazione morale che ha suscitato l'assenso di tutti i presenti, seguita dalla relazione finanziaria esposta dal segretario, anche questa ampiamente approvata.

Il tutto alla presenza di pubblici amministratori i quali hanno portato il saluto dell'Amm.ne comunale di Sona e di rappresentanti di associazioni d'Arma che hanno voluto esternare i loro sentimenti di gratitudine agli Alpini per il loro impegno sociale. La sezione era rappresentata dal Vicepresidente Ferdinando Bonetti, dal Consigliere Segretario Guglielmo Puccioni e dal Capozona Giuseppe Camino, il quale nel suo breve intervento ha portato il saluto della Zona al gruppo di Lugagnano. In chiusura il Vice Bonetti ha voluto esaltare con vibranti parole la figura dell'Alpino, evidenziando in modo particolare il suo senso umanitario che opera nel volontariato mettendosi sempre a disposizione di chiunque abbia necessità di aiuto. Ha ringraziato quindi il Capogruppo e l'intero consiglio direttivo per la loro disponibilità. I saluti della Sezione sono stati portati dal Consigliere segretario Puccioni. La giornata intensa di particolari momenti, si è conclusa tra l'entusiasmo, l'amicizia e l'allegria tipicamente alpina.

CAPRINO VERONESE Domenica 19 dicembre

Una ottantina di appartenenti al Gruppo hanno effettuato la loro riconferma con il tesseramento, mentre abbiamo avuto la gioia di annoverare alcuni nuovi aderenti appena congedati. Nel contempo abbiamo dovuto constatare l'assenza di anziani e purtroppo anche non anziani, deceduti durante il corso del 1993.

La manifestazione si è svolta con correttezza e con l'occasione si è effettuato un sondaggio per sentire dalla viva voce dei tesserati la loro opinione su una possibile fusione dei gruppi alpini del Comune di Caprino Veronese. Il Sindaco, alpino, che ci ha onorato con la sua presenza, ha espresso parere favorevole ed ha lasciato agli alpini il compito di ritrovarsi per ridiscutere l'argomento.

La giornata fredda invernale ha reso ancora più desiderabili le ottime trippe caratteristiche del locale che ci ha ospitati.

SALVAGNO®
FRANTOIO PER OLIVE



NESENTE VALPANTENA (VR)

“dal 1923 olio di frantoio”

Anche in questa occasione abbiamo dovuto registrare una nota dolente: il nostro Capogruppo Arduini non poteva essere presente in quanto ricoverato in ospedale per un delicato intervento. La relazione del tesseramento è stata comunque pronta essendo egli stato informato di tutto ancora in giornata.

L'invito al tesseramento era stato completato con una relazione dettagliata dell'attività del Gruppo alpini svolta durante il corso dell'anno, in particolare la Traversata del Baldo, il rancio del 4 novembre, tiro a segno, torneo di calcio, ecc.

■ PESINA

Sabato 15 gennaio

Sabato 15 gennaio 1994, presso il centro Parrocchiale si sono ritrovati gli Alpini di Pesina guidati dall'infaticabile Capogruppo Adelino Simoncelli per la cena sociale di apertura per il tesseramento 1994 e le votazioni per il rinnovo delle cariche sociali per il triennio 1994/96.

Data la particolare serata, gli Alpini hanno risposto nella quasi totalità e con i loro familiari hanno potuto godere della squisita ospitalità del loro Parroco che non ha lesinato parole di elogio per gli Alpini della sua comunità. La presenza del Sindaco di Caprino, di alcuni assessori, del Presidente della Comunità del Baldo e di altre importanti autorità, ha reso più solenne l'incontro.

Infatti il Sindaco Prof. Visentini, Alpino, nel suo intervento non ha solo portato il saluto della pubblica amministrazione rappresentata anche dall'Assessore Signora Girardi, ma ha voluto esaltare la figura degli Alpini sempre pronti a rispondere presente quando sono chiamati in opere umanitarie. Il presidente della comunità del Baldo Dott. Bresaola ha richiamato l'attenzione degli Alpini affinché rispondano alla chiamata dell'A.N.A. sui problemi ecologici con l'iniziativa "Un Alpino un albero".

Le toccanti parole del Presidente della locale Sez. A.N.C.R. Sig. Bontempelli hanno fatto presa sugli Alpini che sempre ricordano coloro che hanno sacrificato la loro vita per la Patria; vanno ricordati perché essi ci hanno indicato la giusta via della pace e della solidarietà. Infine il Vicepresidente Sezionale Ferdinando Bonetti nel portare il saluto della Sezione Veronese con vibranti parole ha spiegato agli astanti cosa vuol dire essere Alpini, perché essere Alpini è un modo di vivere, che si manifesta con l'operosità nel sociale ed umanitario.

La meravigliosa serata, che ha manifestato l'espressione più sincera degli

Alpini, si è conclusa con la proclamazione dei nuovi eletti: Simoncelli Adelino, Capogruppo; Lorenzini Dario Vicecapogruppo; i consiglieri Simoncelli Sergio, Campagnari Aldo, Chignola Bruno, Zignoli Dario, Chignola Marco, Aloisi Giovanni, Messetti Silvio, Zanetti Giancarlo.

■ MONTECCHIO DI NEGRAR

Sabato 22 gennaio

Sabato 22 gennaio 1994 è iniziato per il Gruppo il tesseramento. Come consueto alle ore 19.00 gli alpini si sono ritrovati per assistere alla S. Messa in ricordo di tutti i caduti, di coloro che sono andati avanti. La S. Messa è stata celebrata dal parroco Don Marino Pigozzi, amico degli alpini.

Alle ore 20.00 cena sociale presso un ristorante della zona con una numerosa partecipazione di soci che, assieme alle gentili signore ed agli amici simpatizzanti, hanno contribuito a rendere allegra la serata, creando quella atmosfera che è tipica della nostra famiglia alpina.

Ospiti il Parroco, per la Sezione il Consigliere Guglielmo Puccioni che ha portato il saluto del Presidente e di tutto il Direttivo Sezionale, ha quindi illustrato i programmi della Sezione: l'inaugurazione della nuova Sede Sezionale, l'operazione Albania che la Sezione ha intrapreso confidando sulla collaborazione di tutti i soci.

■ VOLARGNE

Sabato 22 gennaio

Gli Alpini del gruppo, con i familiari, si sono ritrovati nella chiesa parrocchiale per assistere alla S. Messa, celebrata dal Parroco don Sergio Cristanello, a suffragio di tutti i soci che "sono andati avanti". Con queste preghiere si è voluto ricordare quanti nei tempi passati, remoti e recenti, sono stati in mezzo a noi e hanno operato nel gruppo. Con

questo pensiero si è dato inizio al tesseramento 1994 che poi ha avuto il suo proseguo in un noto ristorante del luogo. Alla cena erano presenti una cinquantina di persone, fra Alpini e Familiari, a cui il Capogruppo Carlo Barunzia ha illustrato l'attività svolta durante l'anno appena concluso, nonché il programma per il 94.

Presente per la Valpolicella il Cons. Mariano Bellamoli, per il Comune il Sindaco Filiberto Semenzin che ha avuto parole di soddisfazione e ringraziamento per l'attività svolta e programmata dal gruppo a favore del territorio.

La riunione si è sciolta all'alpina, dopo aver manifestato con il canto la gioia di essere uniti e con il reciproco augurio di ritrovarsi presto con tutti, sigillato da un brindisi con dell'ottima grappa.

■ BADIA CALAVENA

Sabato 22 gennaio

Dopo la S. Messa in onore ai Caduti, la serata è proseguita in allegria in un noto ristorante del luogo.

I soci, amici e parenti, insieme al Sindaco Pietro Ambrosi, al nuovo Parroco Don Giuseppe Benini, al Cons. Prov. Giuseppe Zanotti ed ai rappresentanti delle Associazioni del paese, hanno trascorso una serata in serena compagnia.

Al termine del pranzo, ha preso la parola il Capogruppo, nonché Capozona della Val d'Ilasi, Pietro Rama per fare un resoconto dell'attività svolta nel 1993 e presentare quella relativa al 1994. Il Gruppo continua a dare prova di salute con le sue molte iniziative, di vario genere, portate egregiamente a termine. Il Sindaco ha fatto notare come la sana allegria portata dagli Alpini sia di sollievo in un momento in cui dai mezzi di comunicazione non si hanno che brutte notizie.

Il Cons. Prov. Zanotti, complimentandosi per le attività del Gruppo, ha concluso con gli auguri per un 1994 anco-



TRASLOCHI



SERVIZIO ELEVATORI PER MOBILI

Via Colombare, 7 - 37050 CADEGLIOPPI (VR) - Tel. (045) 7130472

ra più attivo e proficuo del 93.

In conclusione musica, balli e canti in allegria, felici per ciò che è stato fatto e fiduciosi che l'impegno per il futuro non mancherà.

■ S. MARIA DI ZEVIO

Sabato 29 gennaio

Il raduno annuale ha avuto la sua naturale cornice nell'espressione spirituale con il suffragio dei soci scomparsi attraverso il rito della S. Messa.

L'ospitalità di un socio ha poi fornito l'opportunità di ritrovarci tutti insieme per trascorrere la serata con gli adempimenti del tesseramento e con le relazioni da parte del Capogruppo Malaffo concernenti l'attività svolta durante l'anno trascorso.

Ha presenziato il Presidente Sez. Dusi che ha rivolto ai soci un saluto di viva partecipazione e l'invito a continuare nel servizio verso l'Associazione.

■ SETTIMO DI PESCONTINA

Sabato 29 gennaio

Dopo la S. Messa nella Chiesa parrocchiale il raduno d'incontro per il tesseramento e per discutere sui vari problemi d'interesse particolare per il Gruppo. Il Capogruppo si è reso interprete delle istanze dei soci per la partecipazione alle varie cerimonie ed all'Adunata Nazionale.

Presente l'Avv. G.B. Bertoldi che nel tempo era stato promotore di varie iniziative ed il suo saluto è stato particolarmente apprezzato. E' seguito l'intervento del Presidente Sezionale Dusi per motivare la presenza della Sezione attraverso le tante manifestazioni e cerimonie programmate anche per l'anno in corso 1994.

■ POVEGLIANO

Sabato 29 gennaio

Sabato 29 gennaio un buon numero di iscritti si è riunito per ascoltare la relazione morale e finanziaria del Gruppo per il 1993 ed il programma del 1994 stilata e letta dal solerte Capogruppo G. Perina. Da essa è risaltato, oltre alla normale attività statutaria, in particolare quella di volontariato, solidarietà, protezione civile e della sfera culturale e ricreativa. Si è ben capito quindi che il Gruppo è punto di riferimento per tutti i cittadini in molteplici occasioni.

Il Sindaco nel suo intervento ha assicurato che, fra non molto la sede provvisoria, diventerà stabile in un apposito fabbricato in via di ristrutturazione. Hanno onorato la serata il parroco ed il suo coadiutore, il Sen. F. Perina (cittadino di Povegliano).

Il V. Pres. Bonamini ed il Capo Zona Camino hanno portato il saluto del Consiglio sezionale ed il responsabile della Protezione Civile Maraia ha illustrato le ultime attività svolte nel campo. La votazione per il nuovo Consiglio ha dato il seguente risultato: Capogruppo: G. Perina (riconfermato); Consiglieri: B. Biasi, N. Montresor, I. Bonizzato, G. Bertini, G. Biasi e P. Recchia. La serata è trascorsa in vera amicizia con tanti amici e familiari.

■ COLOGNA VENETA

Domenica 30 gennaio

La festa del tesseramento, tenutasi domenica 30 gennaio, ha avuto quest'anno un ospite d'eccezione: il generale di Divisione Angelo Baraldo, da poco uscito dal servizio attivo.

La manifestazione, ottimamente organizzata dal Direttivo guidato dal bravo Capogruppo Olinto Gini, si è svolta secondo la consueta bella coreografia. Il corteo, preceduto dalla Banda di Veronella, ha attraversato le vie del paese.

Dopo la S. Messa, celebrata da Mons. Antonio Corà, che ha avuto toccanti parole di elogio per gli alpini, la deposizione di una corona d'alloro al Monumento all'Alpino, quindi ritorno in corteo alla baita; con intensi momenti di fraternità.

All'incontro conviviale, animato dal Capo Zona Albino Miotto, ha preso la parola anzitutto il segretario Lavinio Tollin, che ha svolto la relazione evidenziando le attività svolte dal gruppo nel corso del 1993, e quelle proposte per il 1994.

Il Sindaco Antonio Poli ha portato il saluto dell'Amm.ne Comunale, assicurando il proprio interessamento per la soluzione di alcuni problemi inerenti la sede del gruppo.

Il gen. Baraldo, dichiarandosi orgoglioso delle proprie origini colognesi, ha chiesto ufficialmente l'iscrizione al Gruppo, esprimendo con grande calore il suo pensiero sul significato dell'alpinità nel mondo di oggi.

Infine, il Vice Pres. Sez. Mario Baù, nel dichiarare la sua immutata gioia di tornare con gli amici del Gruppo, di cui per molti anni ha fatto parte, ha sottolineato l'importanza della testimonianza degli alpini, invitando il gruppo a contribuire con il volontariato al completamento della sede della Cooperativa Sociale "Casa Nostra", realizzata con l'apporto determinante dell'ANA.

■ PACENGO

Domenica 30 gennaio

Il 30 gennaio 1994, in una splendida giornata quasi primaverile, il Gruppo Alpini di Pacengo ha celebrato con una grossa manifestazione la festa del Tesseramento 1994. Alla cerimonia erano presenti per la Sezione l'arch. Aristide Avanzini, il gen. Pattacini e il Capo Zona Mario Vedovi. L'incontro è iniziato alle ore 9.30 nei pressi delle Scuole Elementari, dove Alpini e amici sono stati accolti con molta cordialità e amicizia.

Alle ore 10, accompagnata dalla Banda cittadina di Peschiera è iniziata la sfilata verso i giardini pubblici per l'alzabandiera, proseguendo poi verso la Chiesa per la S. Messa celebrata dal parroco don Sergio, che durante l'omelia si è detto soddisfatto di avere nella sua comunità un gruppo Alpini così disponibile e attento alle necessità altrui.

Dopo la S. Messa si è ricomposto il corteo per raggiungere il Monumento ai Caduti recentemente costruito nei nuovi giardini, dove è stata deposta una corona di alloro. Il pranzo sociale è stato consumato presso la sala Teatro della parrocchia dove, durante l'intervallo, sono intervenuti il Capogruppo Marai con alcuni chiarimenti al gruppo



novastampa di Verona
cooperativa litotipografica di produzione e lavoro
37135 Verona - via Lussemburgo 6 - tel. 045/8200222 r.a. - telefax 045/509025

e i ringraziamenti alle autorità presenti, ma soprattutto un grazie particolare al parroco don Sergio per la sua disponibilità e la sua amicizia.

L'arch. Avanzini ha portato il saluto della Sezione e del Presidente, impegnato in altra manifestazione, soffermandosi in alcune riflessioni sull'essere alpini.

Il Capo Zona Mario Vedovi nel portare il saluto della zona, una delle più belle della Sezione, ha spiegato ai presenti il significato di "zona" e quali sono i compiti del Capo Zona, in modo particolare il coordinamento dei Gruppi per una sempre maggiore collaborazione e punto di incontro o di supporto tra Gruppi e Sezione. La giornata si è chiusa con una lotteria con numerosi e ricchi premi. Ancora una volta gli Alpini di Pacengo hanno fatto vivere al loro paese una giornata di italianità densa di significati.

■ BELFIORE

Domenica 30 gennaio

Il Gruppo Alpini di Belfiore ha celebrato l'annuale Festa del Tesseramento. Dopo la sfilata per le vie del paese, con la presenza di 11 gagliardetti della zona, il Gruppo ha assistito compatto alla S. Messa officiata dal parroco don Gaetano Pozzato. Quindi è seguita una cerimonia al Monumento dei Caduti di tutte le guerre.

Poi la festa è proseguita in un noto ristorante, con un pranzo a cui hanno partecipato oltre 150 Alpini, amici degli Alpini e familiari. Erano presenti il Sindaco prof. Carbognin, il Capo Zona Masnovo, il Col. Ilario Polo. Nell'intervallo il Capogruppo Marchesini ed alcuni tecnici hanno presentato il progetto della nuova Baita alpina e di seguito il programma per l'anno 1994.

■ S. GIOVANNI LUPATOTO

Domenica 30 gennaio

Il tesseramento è iniziato in novembre con la consueta "castagnata", quindi il 30 gennaio, dopo la cerimonia in memoria dei Caduti di Russia, si è svolta l'assemblea ed il pranzo sociale, presenti molti amici e familiari.

Durante un intervallo il Vice Pres. Sez. Bonamini (socio del Gruppo), a nome del Capogruppo V. Zecchetto ha reso nota la relazione morale e finanziaria, quindi il Cons. Sez. Zanotti ha portato il saluto del Consiglio ed ha sollecitato la partecipazione alle gare sportive sezionali e nazionali, uno dei migliori veicoli per avvicinare alla associazione i giovani. Numerosi soci per il loro attaccamento al Gruppo hanno ricevuto una targa di riconoscenza.



Le erbe in cucina

La Carlina

È il più grosso ed il più bel fiore di cardo selvatico che si incontra nelle nostre montagne nei pascoli, prati ed ambienti rocciosi. Fusto quasi nullo, foglie profondamente divise e spinose, fiore bianco argento di consistenza cartacea, la carlina (*carlina acaulis*) è spesso raccolta ed essiccata per ornamento o per rustico igrometro: le brattee esterne infatti si aprono e chiudono a seconda dell'umidità atmosferica.

Il fondo carnoso del fiore in boccio, raccogliabile a giugno-luglio, si usa in cucina come il carciofo che ricorda anche nel sapore. Ci si possono fare risotti, sughi e guarnizioni ed anche questa stupenda **torta salata** della cucina ligure.

Preparare uno stampo oliato e cosparsolo di pangrattato. Mettervi su nell'ordine: uno strato di fette di patate, uno



strato di fette di fondo di carlina (se vi è troppo difficile procurarvele, usate fondi di carciofi), spruzzata di sale, uno strato d'impasto formato da pane bagnato nel latte, uova, funghi secchi ammollati, tritati e passati nel burro ed infine parmigiano grattugiato.

Spolverizzare con pangrattato e parmigiano, arabescare con l'oliera e mettere in forno caldo per 3/4 d'ora. È da consumare freddo, almeno mezza giornata dopo la cottura.

Luciano Ghio

All'assemblea era presente il Cons. Sez. Fraccaroli (socio del Gruppo), il gagliardetto di Roverè V.se e di Patton (TN) con i rispettivi Capigruppo nonché i gagliardetti della Zona e Gruppi vicini. Erano pure presenti i pochi superstiti della campagna di Russia insieme ad altri reduci della provincia, nonché il Cav. Compri, presidente dell'UNIRR provinciale.

È stato, infine, reso noto il risultato della votazione per l'elezione del Consiglio per il triennio 1994/96.

È stato riconfermato quasi unanimemente il Capogruppo uscente V. Zecchetto. I Consiglieri eletti (in ordine alfabetico) sono risultati: P. L. Bonamini, P. L. Fainello, E. Fraccaroli, C. Gaspari, F. Marconcini, C. Massella, L. Massella, G. Motterani, L. Verdolin.



■ CASTAGNARO-MENA'

Domenica 30 gennaio

Giornata del Tesseramento con votazioni per il triennio 1994/95/96, l'esito è il seguente: Mino Vaccari (Capogruppo); Antonio Maragno (Vice Capogruppo); Gabriele Cavallaro (Segretario); Giancarlo Tacchini (Revisore dei conti); Giovanni Zuliani, Antonello Antonioli, Gino Ottoboni, Zeffirino Prando, Paolo Altafini, Alberto Zannarotto (Consiglieri).

Autorità presenti: Norberto Ferrarini, in rappresentanza della Sezione di Verona, il Capo Zona Giuseppe Ferrarini, don Ubaldo Galvani, parroco di Castagnaro, Anna Valentini Borin, madrina del Gruppo.

Eccezionale presenza del gen. Marcello Colaprisco, presidente della A.D.M.O. (Ass. Donatori Midollo Osseo), della Provincia di Verona, per ricevere l'assegno di L. 3.000.000, ricavato dalla vendita delle stelle di Natale nella piazza di Castagnaro il 12.12.93.

ATTIVITA' *dei Gruppi*

S. GIOVANNI LUPATOTO

51° anniversario battaglia di Nikolajewka

Alla fine del 1993 ed inizio del 1994 il Gruppo si è impegnato, come già negli scorsi anni, nell'organizzazione, auspice la Parrocchia di S. Giovanni Battista, nella distribuzione di "brulé" e "cioccolata" al termine della Messa della notte del S. Natale.

Il giorno dell'Epifania, presso la baita allestita e dato fuoco al falò per "brusar la ecia", con distribuzione di dolciumi e bevande calde ai numerosi cittadini intervenuti. Da ricordare poi la significativa cerimonia per il 51° anniversario dell'epica e tragica battaglia di Nikolajewka, domenica 30 gennaio. La presenza di 15 gagliardetti, bandiere e labari di molte associazioni d'arma e di volontariato, del Gonfalone del Comune scortato dal Commissario Prefettizio dott. F. Alecci, del Com. dei Carabinieri e dei VV. UU., delle Crocerossine ha onorato la cerimonia.

Al Monumento dopo gli onori alla Bandiera ed ai Caduti con l'intervento del corpo musicale di Perzacco, il V. Pres. Bonamini ha commemorato l'anniversario ed il Commissario ha portato il saluto dicendosi onorato di partecipare alla significativa cerimonia e ha ringraziato per aver avuto modo di essere con i cittadini per la prima volta. La S. Messa presso la Chiesa del Buon Pastore è stata accompagnata da magistrali canti religiosi e toccanti cante alpine del Coro Euterpe di S. Maria di Zevio.

Il parroco, Don Gioacchino, figlio di un

reduce di Russia (presente alla cerimonia), ha improntato l'omelia sul Vangelo del giorno e sul sacrificio di tutti i Caduti, in particolare di Russia facendo l'appello nominativo di tutti.

Nel pomeriggio il coro Euterpe insieme a numerosi alpini si sono portati alla casa di riposo "Mons. Ciccarelli", ove le canzoni del coro e i doni offerti hanno regalato un'ora di gioioso intrattenimento a tutti gli ospiti. A tutta la cerimonia hanno presenziato i Cons. Sezionali Zanotti e Fraccaroli.

Da circa un mese, per due pomeriggi la settimana, la "baita", ospiterà alcuni bambini in ritardo nell'apprendimento scolastico, seguiti da insegnanti e familiari resi disponibili per tale necessità.

BARDOLINO

La memoria storica degli alpini

Una festa importante per Bardolino e per i paesi vicini, che si affacciano sul lago o ubicati nel retroterra, che accentra ogni anno una partecipazione massiccia, una trentina di gagliardetti, in rappresentanza di altrettanti Gruppi alpini, le bandiere di Associazioni (Combattenti e Reduci, Marinai, Mutilati e Invalidi, Artiglieri, Carabinieri, Croce Rossa, AVIS e AIDO), con al seguito i presenti, hanno sfilato per le vie del paese con la banda musicale di Villanuova sul Clisi (Sezione di Monte Suello) ed il coro "La Chiusa" di Volargne fino alla Chiesa.

Una S. Messa solenne celebrata dal parroco don Amadio Caobelli che ha salutato la presenza degli alpini in oc-

casione del loro incontro. Successivamente la sfilata è proseguita fino al Monumento ai Caduti in faccia al lago dove il coro "La Chiusa" ha dato senso e viva commozione alla cerimonia. Speaker il socio Erbfiori, ha avuto luogo la deposizione di una corona d'alloro ed una breve commemorazione da parte del Presidente Sezionale Dusi.

Il Capogruppo Fasoletti, lieto per tanta partecipazione ha ringraziato tutti ed in particolare gli aviatori olandesi, con il loro capo col. Dick Bos e collaboratori, che sono di stanza a Villafranca per il loro servizio con la NATO.

Erano presenti il gen. C.A. Giorgio Donati, i Comandanti dei Carabinieri, della Polizia di Stato e Guardia di Finanza.

S. STEFANO DI ZIMELLA

La nuova Baita

"Ghe rivarem a baita", cioè alla casa, alla famiglia, era l'espressione dominante degli alpini in tutte le campagne belliche, in particolare nella disastrosa ritirata di Russia. E il termine "baita" è rimasto a significare la "seconda casa", la "seconda famiglia" di tutti i gruppi alpini. E tutti i gruppi hanno trovato, o hanno costruito, una sede nella quale incontrarsi, parlare e passare alcune ore in amicizia.

A S. Stefano di Zimella, dopo tre anni di impegnativo lavoro, la nuova "baita" è diventata finalmente una realtà. Sorge su un terreno di duemila metri quadrati, ha una superficie di oltre duecento, è costruita in muratura, secondo criteri di austerità ma anche di funzionalità. Il suo uso è regolato da una apposita convenzione con il Comune, il quale l'ha assegnata al gruppo alpini "fino a che il gruppo stesso sarà operante", cioè ... per sempre!

Per un corretto utilizzo dei locali, è stato costituito, con atto notarile, il "Circolo Ricreativo Alpini", di cui gli alpini sono soci di diritto, ma può ospitare anche gli amici degli alpini e le organizzazioni patriottiche e di volontariato presenti sul territorio.

Come in tutte le realizzazioni alpine, anche questa è frutto dell'impegno serio e costante del gruppo, ma pure della collaborazione preziosa di tanti amici non alpini, che hanno offerto materiali e lavoro. E' quanto hanno sottolineato, con un caloroso ringraziamento, il Capogruppo Mario Baù e il Presidente del Circolo, Luciano Muzzolon nella serata di apertura, sabato 15 gennaio: gli alpini non vogliono vivere isolati dalla società, quindi la "baita" non può essere un "orto chiuso", ma deve diventare punto d'incontro con la comunità locale. Unica con-

VI
OCCORRONO?..
LE SCARPE

Scarpa d'Oro

Via Cappello, 20
37121 VERONA

FABBRICA
MATERASSI A MOLLE

petterflex

Via Lussemburgo, 13
37135 VERONA
tel. 045/500258

dizione: che sia sempre rispettato lo spirito alpino. E l'immagine della Madonna del Don, che campeggia all'ingresso, ne sarà la migliore garanzia. A quando l'inaugurazione ufficiale? Nel 1996, il tempo per rimpinguare le piangenti casse del gruppo e di organizzare una bella adunata di Zona.

S. MICHELE EXTRA

Ricordo di Nikolajewka

Da parecchi anni un gruppo di Reduci dalla Russia si ritrova per una manifestazione privata che si svolge verso la fine del mese di gennaio più o meno in concomitanza con il giorno 26, che ogni alpino che ha vissuto quella tragedia ed è riuscito a ritornare vivo, ricorda come il giorno di Nikolajewka. All'inizio i partecipanti erano circa una quarantina, agli ordini del compianto Giovanni Biondani del Gruppo di S. Michele Ex. che, con il suo usuale impegno, riuscì sempre ad organizzare quest'incontro.

Al suo decesso, il compito di mantenere viva questa encomiabile tradizione passò nelle mani di Silvio Lovato. Dal gennaio 1986, anche con una gamba sola, rispetta l'impegno ereditato e con tanta solerzia, mantenendo contatti e relazioni. Quest'anno gli inviti sono stati rivolti a 24 Reduci, 6 dei quali, per ragioni di famiglia o di salute non sono potuti intervenire (ma sarà per il prossimo anno).

Il giorno 29 gennaio u.s. la cerimonia ha avuto inizio con la celebrazione della S. Messa officiata da don Roberto, parroco della Chiesa di don Carlo Steeb a S. Michele Extra. Quindi la sede del locale Gruppo Alpini ha dato ospitalità ai Reduci, appartenenti anche ad altri Gruppi, per la consumazione del pranzo elegantemente preparato a cura del Cons. Guido Parma e dell'amico degli alpini Vincenzo Manzoni ai quali va indirizzato un sincero plauso per la accurata preparazione dei cibi e delle bevande.

Con un sottofondo musicale di cori alpini, sono trascorse le ore fra commenti e racconti di quei giorni di Nikolajewka, a volte incredibili nella loro drammatica realtà, mai dimenticando i compagni d'arma che non hanno fatto ritorno.

La conclusione della manifestazione è stata espressa con l'augurio fervido e sincero di un arrivederci nel 1995.

ZEVIO

Ricordando gli amici "andati avanti"

Domenica 13 tanti soci insieme al dinamico capogruppo Benedetti si sono trovati nella chiesa parrocchiale per ricordare i Caduti, i soci, i familiari "andati avanti".

Il coadiutore Don Mariano all'omelia ha avuto parole di elogio, di ringraziamento e di sprone per tutte le opere umanitarie che il Gruppo persegue disinteressatamente.

La S. Messa è stata resa ancor più solenne dal coro che magistralmente ha eseguito, oltre a quelli religiosi (in particolare il Requiem di Verdi) anche canti alpini (Signore delle Cime). Con in testa la fanfara alpina di Fanano (MC) ci si è portati ai Monumenti ai Caduti ove sono stati resi i doverosi onori.

Quindi convivio presso la "Baita" (ottimamente preparato da alcuni soci).

Erano presenti Capi Gruppo e alpini di Fanano, di Fiorano (MO) con gagliardetto, nonché il vessillo sezione di Modena ed inoltre il gagliardetto del Gruppo di Belluno città con buon numero di soci, gruppi con i quali quello di Zevio da anni ha instaurato una corrente di fraterna amicizia improntata sui comuni valori alpini.

Hanno fatto degna corona, oltre al gagliardetto di Zevio, quelli dei Gruppi di San Giovanni Lupatoto, Volon, Palù, S. Maria di Zevio, Vago di Lavagno nonché la bandiera della locale Associazione Combattenti e Reduci e quella dei Combattenti della guerra di Li-

berazione. All'intera cerimonia era presente il Sindaco, per la Sezione il V. Presidente Bonamini ed il Capo Zona Consigliere Fraccaroli, i quali hanno portato il saluto della Amministrazione e della Sezione complimentandosi per la cerimonia e soprattutto per la loro presenza solidaristica in seno alla comunità. Uno scambio di doni fra i vari Gruppi ha chiuso degnamente la manifestazione.

S. AMBROGIO - DOMEGLIARA

Una ragione di vita

Con il motto "Una ragione di vita" ha avuto luogo il 24 febbraio, in una sala, presso le Opere Parrocchiali di S. Ambrogio un incontro promosso dalle associazioni AVIS, FIDAS, AIDO, ALPINI, rivolto in modo particolare ai giovani. Infatti erano molti i giovani presenti, che con molta attenzione hanno seguito le esposizioni degli oratori sulla Donazione.

Donazione del sangue intero, degli emoderivati (plasmo, globuli rossi, globuli bianchi, piastrine), del midollo osseo, ed infine degli organi. Il Presidente della Sezione Alpini di Verona, Dusi, ha così sintetizzato, in modo chiarissimo, la posizione degli Alpini stessi in questa come in altre manifestazioni analoghe: "Gli Alpini non possono e non devono mancare ove si parla e si opera di altruismo".

Le associazioni locali erano rappresentate dal Capogruppo alpini Bellamoli, dal Presidente FIDAS/AIDO, Molinaroli, dal Presidente AVIS Sandri. In campo provinciale, oltre al Pres. Sezione Dusi, erano presenti, per l'AVIS il sig. Marchi, per la FIDAS/AIDO il sig. Rosa, che sono intervenuti con chiari concetti sui motivi, tutti, della varie donazioni, e delle necessità associative, sia in campo locale come regionale e nazionale.

La trattazione tecnico-scientifica è stata esposta dal Primario del reparto immunoematologico dell'ospedale di

OLIBONI

Cappelli - Zaini - Picozze
Scarponi - Giacche a vento
Materiale militare per Alpini
e Protezione Civile

Via Spagna, 12/16
Telefono 045/8006715
S. Zeno - VERONA

Residori Giovanni

Forniture per:

- BAR
- RISTORANTI
- PIZZERIE e COMUNITÀ

SPACCIO SPECIALIZZATO
SALUMI
FORMAGGI
PANE E PASTA

VERONA - Via Archimede, 66 - Tel. 045/575646

Bussolengo dott. Ciaffoni.

L'oratore ha toccato tutti gli argomenti riguardanti la donazione, sotto tutti gli aspetti, di fronte ad un pubblico attento ed interessato. Si è avuto la sensazione precisa che fra persone animate di buona volontà è possibile costruire e mantenere le cose buone, ed allargarle, in modo da portare sempre più aiuto per allontanare la morte, e per alleviare le sofferenze. La coordinazione per il buon andamento dell'incontro è stata seguita dal sig. Dall'Ovo, socio AVIS e del Gruppo Alpini.

Una nota doverosa si deve trarre da questo incontro voluto da più associazioni: "unendo forze e volontà, nel campo sociale ed umanitario, si ottengono sempre ottimi risultati".

S. GIOVANNI LUPATOTO

Concorso di Tenore Alpino

Per meglio documentarsi e prepararsi sul Concorso di tenore alpino (indetto dalla Sezione per l'inaugurazione della nuova sede), gli alunni della seconda e terza elementare del complesso scolastico "Cesari" di San Giovanni Lupatoto, accompagnati dai rispettivi insegnanti, il 10 marzo u.s. hanno fatto visita alla sede del Gruppo.

Alcuni soci (Antonini, Dal Zen, Storti, Massella ed il V. Pres. Sez. Bonamini), hanno illustrato la storia della nostra Associazione mettendo in evidenza, soprattutto, che da anni opera nel campo della solidarietà e del volontariato senza dimenticare tutti quelli che si sono sacrificati per la Patria negli anni di guerra.

Sono stati quindi mostrati molti vecchi reperti del periodo di guerra e materiale attualmente in dotazione alle truppe alpine spiegandone l'uso.

Gli alunni e gli insegnanti, interessatissimi, hanno posto molte domande alle quali si è data esauriente risposta tenendo presente la loro capacità intellettuale.

Al termine un semplice rinfresco ha chiuso il simpatico incontro con l'impegno da parte degli insegnanti di tornare ancora, a scuola, sull'argomento.

PARONA

Il ritorno di Ferdinando Benedetti

Sabato 30 aprile, Parona ha vissuto una giornata densa di commozione. Dopo cinquant'anni è ritornata in patria e ha ricevuto degna sepoltura la salma dell'Alpino Ferdinando Benedetti, caduto sul fronte russo il 1° settembre 1942.

La cerimonia, organizzata con diligenza e passione dal Gruppo di Parona, è iniziata con l'arrivo della salma alla sede, dopo gli onori ricevuti dalle autorità civili, religiose e militari nella Basilica di S. Zeno.

Dalla sede è partito il corteo lungo via dei Reti verso la stazione ferroviaria. Qui è stata deposta una corona per rendere omaggio alla targa-ricordo posta a memoria di tutti gli Alpini che qui sostavano, sulle tradotte dirette verso il fronte russo, e che non sono più ritornati: in una di queste tradotte c'era anche l'Alpino Benedetti.

Il corteo ha poi proseguito lungo viale Brennero per giungere al Monumento ai Caduti, ai quali è stato reso omaggio, e si è quindi diretto al cimitero, percorrendo via del Ponte.

La cerimonia è stata officiata da don Walter Soave e da don Ivo, curato di

Parona, ed è stata accompagnata dal Coro Parrocchiale, diretto dal Maestro Nello Caccia.

Erano presenti numerosi gagliardetti di Gruppi Alpini e di Associazioni d'Arma che hanno così sottolineato l'importanza e la rarità di questo avvenimento.

Molta commozione destavano ormai i pochi reduci di Russia che hanno partecipato alla cerimonia. Nessuna autorità civile era presente, mentre c'erano il V. Presidente Bonetti e il Segretario Puccioni dell'ANA Sez. di Verona. Prima della cerimonia il V. Presidente Bonetti ha ricordato, con parole toccanti, il supremo sacrificio di Benedetti. Durante la S. Messa il celebrante don Walter ha parlato del valore e del significato di questo ritorno: un ritorno alla propria terra, dove l'Alpino Ferdinando era cresciuto e si era formato come uomo e come persona.

Molto significative, alla fine della cerimonia, le parole del Capogruppo Luigi Corsi che ha voluto rassicurare i familiari e i presenti che il Gruppo non dimenticherà mai l'amico Ferdinando, ma lo ricorderà secondo la maniera tipica dell'Associazione Alpini: "Onorare i Caduti, aiutando i vivi".

COREZZO di GAZZO V.SE

Commemorazione di Vittorino Bonfante Vittorino Bonfante, Alpino della "Tridentina", tragicamente perito con altri Alpini sotto una valanga in quel di Braies 24 anni fa, è stato commemorato domenica 13 marzo nel suo paese natale.

Il Gruppo Alpini di Gazzo ha organizzato, con la collaborazione del Capo Zona Giuseppe Ferrarini, una eccellente cerimonia, le Penne Nere della Bassa veronese hanno presenziato in



Parona: l'intervento del V. Presidente Bonetti



VIVERE OLTRE LA VITA

PERCHÈ
DA UNA VITA SPEZZATA
UN'ALTRA PUÒ RISORGERE
AFFINCHÈ NON TUTTO DI NOI
FINISCA CON NOI

modo massiccio e la popolazione è rimasta sorpresa di tanta affluenza. Ha inciso in modo significativo la presenza del Vice Pres. Sezionale Bonetti che, dopo il saluto del Capogruppo Persi e le parole del Sindaco, ha illustrato l'opera umanitaria dell'ANA, dicendo che gli Alpini sono armati di due braccia per lavorare e un grande cuore per amare e aiutare chi soffre. In serata, nella Chiesa parrocchiale, i cori "El Castel", "Palestrina" e "La Preara" hanno dato degna conclusione alla giornata commemorativa.

STALLAVENA

Don Battista Tacchella

Don Battista Tacchella, parroco di Stallavena e di Grezzana è morto a 63 anni dopo una lunga e dolorosa malattia. Era noto ai veronesi, ma anche all'Italia tutta, per essersi proposto come ostaggio al posto di Patrizia Tacchella quando questa era stata rapita nel 1990.

Ma era caro ai suoi parrocchiani soprattutto per quel sorriso dolce e per quel suo modo di fare così sereno e buono con tutti, anche e particolarmente con gli Alpini di questo gruppo. Il 16 marzo 1994 essi hanno voluto stringersi attorno alla sua bara, confortati dalla presenza di altri Alpini venuti da tutta la vallata: Cerro ed Azzaigo, Grezzana e Poiano, Alcenago e Rosaro ed altri ancora.

Mons. Veggio ha tenuto l'omelia funebre davanti ai parenti, ad una settantina di sacerdoti, ai parrocchiani tutti e ai gagliardetti presenti.

Il ricordo del pastore buono rimarrà sicuramente nel nostro cuore, e cercheremo di ricordarlo nel nostro gruppo con qualche opera concreta a favore di chi ha bisogno.

CAVALCASELLE

Sistemazione del Monumento

Gli Alpini hanno pensato di sistemare a proprie cure e spese la pavimentazione interna del Monumento ai Caduti, poiché era ormai fatiscente e indecorosa.

Fatta regolare richiesta alla Amministrazione Comunale, ricevevano il beneplacito purché le opere fossero seguite dall'Ufficio Tecnico L.L.P.P.

Dopo il sopralluogo, durante il quale si era deciso il da farsi, gli Alpini hanno incominciato l'opera di demolizione e di ricostruzione del pavimento, provvedendo anche alla sostituzione di alcuni gradini.

In pochi giorni il monumento ha cambiato aspetto e si è presentato pulito e brillante per le manifestazioni del 25 aprile.

ANAGRAFE SEZIONALE

I NOSTRI DOLORI

Sono andati avanti



TRA I SOCI

(del Gruppo a fianco di ciascuno segnato)



ATTILIO REGGINATO, fra i principali collaboratori per la costruzione della Sede - Soave



Con nel cuore la bianca tragica steppa russa il Signore delle vette ha portato l'Alpino **GIULIO CALIARI** nell'immensa luce dell'azzurro del cielo - Caprino Veronese

GUGLIELMO SCAGNO - Presidente Sezione di Torino, veronese di nascita. Combattente di Albania e Grecia. Pluridecorato al V.M. I reduci del Btg. sciatori M. Cervino e gli alpini veronesi ne serbano un grato ricordo.



ARMANDO MASSELLA, Capogruppo di Boscochiesanuova, ci ha lasciato silenziosamente. Persona semplice, spontanea, sempre pronta ad aiutare gli amici, lascia in tutti noi dolore e rimpianto.
Il Gr. Alpini di Boscochiesanuova

MARCO ADAMI - Artigliere del 2° in Russia, Pres. Combattenti e Reduci di Grezzana. Appassionato animatore del Gruppo Alpini - Grezzana

ORESTE PRATI - Cerro
OTTORINO MARCONI - Cadidavid
SIMEONE BELTRAME - Malcesine
LEOPOLDO ZAMBOTTI - Peschiera

RENZO POLI - Raldon
VALERIANO BERTASINI - Raldon
DIEGO RIOFI - Peschiera
LUIGI BALTIERI, cl. 1895 Cav. V.V. - Castelnuovo d/G.

GINO GOLO - Castel d'Azzano
GIUSEPPE ZIVELONGHI - Boscochiesanuova

TRA I FAMILIARI DEI SOCI

(del Gruppo a fianco di ciascuno segnato)

IL PADRE di Giannino Vesentini - Borgo Roma

ANGELO, fratello di Lucillo Veronesi - Affi

LA MADRE di Claudio e Roberto Fabbie, Consiglieri - S. Lucia Q. I.

LA MADRE e il **FRATELLO** di Guido Nadir - Valeggio

LA MADRE di Umbertino Poli - Salionze

LA MADRE di Gian Pietro Perbellini - Cadidavid

IL PADRE di Antonio Recchia - Cadidavid

LA MADRE dell'amico degli alpini Luigi Bigarelli e nonna di Massimo - Cadidavid

IL PADRE di Adamo Ottoboni - Cadidavid

FLAVIANA figlia di Ennio Amicabile - Peschiera

LA SORELLA di Franco e Mario Baldo - Cellore

LA MADRE di Enrico Poli, amico degli alpini - S. Michele Ex.

LINA FERRAZZETTA, madre del Cons. Lino - Selva di Progno

IL PADRE di Gianluca Borelli - Roncole

LA MOGLIE di Angelo Vedovelli, Alfieri del Gr. e madre di Giovanni e Francesco - Torri del Benaco

IL PADRE di Davide Loncrini - Torri del Benaco

IL FRATELLO di Raffaello Benoni - S. Michele Ex.

LA SORELLA di Claudio Benedetti Vice Capogr. - Raldon

IL PADRE di Antonio Conterno - Valdonega

LA MADRE di Luciano, Tiziano, Mario, Ottavio Caliaro, e suocera di Luciano Costanzi - Grezzana

MARCO ADAMI, suocero di Raffaele Girlanda - Porto S. Pancrazio

MARIO MOSCONI, fratello di Gianfranco e Renato - Porto S. Pancrazio

LA MADRE del Capogr. Raffaele Bianconi - Porto S. Pancrazio

LA NONNA di Riccardo Turco - Illasi

"il Montebaldo" ed i soci della Sezione rinnovano alle famiglie colpite dal dolore l'espressione del più vivo cordoglio e i sentimenti di cordiale fraternità alpina

LE NOSTRE GIOIE



NASTRI AZZURRI E ROSA IN CASA DEI SOCI

(del Gruppo a fianco di ciascuno segnato)

LA FIGLIA di Paolo Bordinon - Sonna

MATTEO, nipote di Narciso Gaspari - S. Massimo

GIULIA, nipote di Duilio Mischi - S. Massimo

LARA, primogenita di Bruno Girello - Salionze

LUCA, secondogenito di Alessandro Paiola - Salionze

EMMA, primogenita di Marco Donatoni e nipote del nonno Francesco Vassanelli, ex Capogr. e dello zio Enrico - Bussolengo

IRENE, nipote di Gaspari Ambrogio - Cadidavid

CRISTIAN quartogenito di Raffaello Caprara - Cadidavid

DAVIDE, figlio di Maurizio Maltauro - Caprino

GIULIA, prima nipote del nonno Mario Signorini, Alfieri del Gr. - Montorio

CHIARA, secondogenita di Fabio Bortolussi - Peschiera

CARMEN, terzogenita di Ennio Amicabile - Peschiera

ALESSANDRO, secondogenito di Antonio Moratti - Torri del Benaco

MICHELA, nipote del nonno Armando Procura - Villafranca

ROBERTO, nipote di Luigi Albrigi, Vice Capogr. e di Massimo e Matteo - Grezzana

NICOLA, primo nipote di Beniamino Brunelli - Grezzana

MATTIA, primogenito di Alessandro Tempo - Albaredo d'Adige

GIULIA, primogenita di Fabrizio Tagliaferro - Albaredo d'Adige

ROSSELLA, figlia di Giuliano Venturi - Castel d'Azzano

A questi piccoli un lieto ed affettuoso saluto augurale da "il Montebaldo" anche a nome di tutti i soci

FIORI D'ARANCIO IN CASA DEI SOCI



(del Gruppo a fianco di ciascuno segnato)

GIANMARINO Andreis con Roberta Bertelli - Bussolengo

TARCISIO Tinto con Simonetta Dalla Valentina - Cadidavid

BRUNO Lombardi con Laura Montagnini - Malcesine

LUCA Bonvicini con Silvana Bonomi - Castel d'Azzano

GIUSEPPE Danzi con Roberta Merzari - Illasi

NOZZE D'ARGENTO

RENATO Tommasi con Luigina Riboldi - Bussolengo

ALBERTO Ambrosi con Adriana Gaiardelli - Arcè

RENATO Brunelli, ex Capogr. con Paola Bicego - S. Rocco di Piegara

GIUSEPPE Tezza, ex Capogr. con Giovanna Guglielmini - S. Rocco di P.

ANTONIO Perbellini con Mariella Zampa - Zevio

SANDRO Fossà con Laura Ortolani - Zevio

30° DI MATRIMONIO

LINO Sipolo con Maria Casali - Zevio

35° DI MATRIMONIO

BRUNO Peroni con Antonia Graziani - Torri del Benaco

GIUSEPPE Frazzoli con Gaetana Bianchi - Quinzano

NICOLA Tibaldi con Silvana Vallinetti - Cavalcaselle

45° DI MATRIMONIO

SILVIO Anselmi con Virginia Viviani, genitori del Capogruppo Corrado - Tregnago

Alle coppie felici i nostri migliori auguri di un lieto domani



NOTIZIE LIETE

- Croce d'oro per oltre 100 donazioni (AVIS) a **Stefano Negri** - Borgo Roma
- Medaglia di Bronzo AVIS ad **Alberto Ambrosi** - Arcè
- 2 medaglie d'oro per 87 donazioni (AVIS) ad **Angelo Orlandi**, Cons. del Gruppo - Grezzana
- Distintivo d'oro con fronda al Cons. del Gruppo **Pierluigi Fainello** per 75 donazioni (AVIS)
- Medaglia d'oro al Consigliere Sezionale **Edio Fraccaroli** per 50 donazioni (AVIS)

Le nostre più vive congratulazioni per i meriti riconosciuti

Gioielli - Orologi

STEVANELLA

Acquistiamo
in contanti

ORO e ARGENTO usati
al miglior prezzo

Caldiero - Tel. 7650198
S. Bonifacio - Tel. 6102010
(di fronte alla Chiesa)



ALBRIGI LUIGI

COSTRUZIONI ACCIAIO INOX

37020 STALLAVENA - VERONA (I) - VIA TESSARE, 1 - TEL. 045/86.50.250 r.a.

C.C.I.A.A. N. 63985
PART. I.V.A. IT 00267730232
COD. FISC. LBR LGU 32R09 L781D
EXPORT M903454
FAX 045/907316

GIOIELLI IN ACCIAIO INOX 18/10 PER LA CANTINA DI FAMIGLIA



CONTENITORI DECORATI E LAVORATI IN MODO SCRUPOLOSO, ADATTI PER LA CONSERVAZIONE DI VINO, OLIO, DI PRODOTTI ALIMENTARI IN GENERE, E DI PRODOTTI CHIMICI. MOLTO COMODI, SONO FORNITI CON UN RUBINETTO Ø 20 PER POTER SPILLARE OGNI MOMENTO DEL GIORNO LA QUANTITÀ DESIDERATA.
DA LA TRANQUILLITÀ NEL CONSERVARE QUALSIASI PRODOTTO NELLO STESSO MODO DEI RECIPIENTI IN VETRO.



DAMIGIANA IN ACCIAIO INOX 18/10 PRATICA E SICURA A MOLTI USI, PER LA FAMIGLIA

SI TRATTA DI UNA GAMMA DI CONTENITORI IN ACCIAIO INOX, OFFERTA A PREZZI CONTENUTI. SODDISFA BENISSIMO L'ESIGENZA SEMPRE PIÙ SENTITA DI SOSTITUIRE LA TRADIZIONALE DAMIGIANA IN VETRO.
UN RUBINETTO PER LA SPILLATURA, COMPLETA NEL MODO MIGLIORE TALE PRATICA COSTRUZIONE.



FUSTO IN ACCIAIO INOX 18/10 CORAZZATO PER CHI VUOLE MAGGIOR SICUREZZA, CON CAPACITÀ FINO A 50 LITRI

Per guidare in tutta tranquillità.



AVANTAGE



Polizza «4R» del Lloyd Adriatico è il modo più vantaggioso e conveniente per assolvere all'obbligo dell'assicurazione RC auto. Grazie alla formula della franchigia, infatti, vi consente un netto risparmio di premio, a parità di massimali assicurati (come illustrato nello specchietto sottostante).

POTENZA IN CV	BONUS MALUS CLASSE 14 MAX 3.000 UNICO*	POLIZZA 4R CON FRANCHIGIA MAX 3.000 UNICO*	POLIZZA 4R CON INFORTUNI DEL CONDUCENTE**
fino a 8	400.800	219.700	320.000
9-10	520.090	285.700	386.000
11-12	661.200	362.500	463.000
13-14	701.300	384.500	485.000
15-16	901.600	494.300	595.000
17-18	1.081.800	593.100	693.000
19-20	1.262.200	692.100	792.000
oltre 20	1.602.800	878.800	979.000

***Massimali allineati alla media europea**

Vi ricordiamo che le tariffe auto non includono la copertura assicurativa del conducente. Per risolvere questo serio problema, vi suggeriamo la **GARANZIA INFORTUNI DEL GUIDATORE, una possibilità conveniente quanto efficace.

Per guidare davvero in tutta tranquillità e convenienza, rivolgeti alle agenzie di:

VERONA GENERALE

c.so Porta Nuova, 127 - tel. 045/8003354

VERONA BORGO VENEZIA

via XX Settembre, 110 - tel. 045/597880-594024

VERONA BORGO MILANO

c.so Milano, 215 - tel. 045/577888 (2 linee)

CAPRINO VERONESE - via S. Pancrazio - tel. 045/7241176

GREZZANA - via Fusina - tel. 045/907243-8650184

ISOLA DELLA SCALA - via Gracco Spaziani, 5

tel. 045/7300217-6630086

LEGNAGO - via XX Settembre-cond. Italia - tel. 0442/20922-600588

PESCANTINA - via Madonna, 98 - tel. 045/7150440

PESCHIERA DEL GARDA - v.le Repubblica, 2 - tel. 045/7550560

SAN BONIFACIO - p.tta Cavour, 3 - tel. 045/7611443

VILLAFRANCA VERONESE - c.so Vittorio Emanuele, 77

tel. 045/7900098-6301622

Lloyd Adriatico

ASSICURAZIONI